

Piano regionale di controllo dei corvidi

ULTIMA MODIFICA 10 Luglio 2023

L'art. 19 della Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica e per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

Il dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992, così come integralmente sostituito ai sensi dell'art. 1, comma 447 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" prevede tra l'altro al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

La legge regionale 8/1994 prevede (art.16) che, per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, la Provincia si possa avvalere di operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alle gestioni faunistiche.

Con deliberazione n. 322 del 06.03.2023 la Giunta regionale ha approvato il *PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEI CORVIDI (CORNACCHIAGRIGIA - CORVUS CORONE CORNIX, GAZZA - PICA PICA, GHIANDAIA -GARRULUS GLANDARIUS)*.

Il piano di controllo ha l'obiettivo di ridurre i danni agricoli intervenendo sulle colture sensibili, in particolare frutteti, colture orticole e specializzate, in relazione alle diverse fasi fenologiche; tali fasi si identificano in linea di massima con i periodi di semina/piantumazione e nella fase dalla post fioritura al raccolto.





A tal fine la Provincia, per dare immediata attuazione al piano di controllo dei corvidi, tramite determina del dirigente competente n. 616 del 22/6/2018, ha stabilito quanto segue:

- autorizza e coordina l'attività dei coadiutori e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite fino all'attivazione del "Sistema automatico di registrazione per i piani di controllo" predisposto dalla Regione. I territori che non hanno ancora provveduto dovranno ultimare le fasi necessarie a completarne l'attivazione entro il 2018;
- gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, fatti salvi diversi accordi locali, nonché le richieste del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione;
- invia alla Regione il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante il numero di capi abbattuti suddivisi per ciascun mese di attività, per tipologia di coltura, per Comune o l'Istituto faunistico interessato. A seguito dell'attivazione del Sistema automatico di registrazione, la Regione provvederà direttamente all'estrazione e all'elaborazione dei suddetti dati.

Tutte le attività di coordinamento dei coadiutori autorizzati, di gestione delle comunicazioni di intervento diretto e di gestione delle varie richieste di intervento da parte di agricoltori o loro rappresentanti, sono affidate alla responsabilità della Polizia provinciale.

Di seguito si riporta il piano di controllo dei corvidi e la relativa modulistica adottata dalla Provincia di Parma per la richiesta e la rendicontazione (relativa sia agli interventi con finalità di limitazione dei danni alle colture agricole che agli interventi con finalità antipredatorie stabilite dai piani di gestione degli ATC e AFV approvati dal competente servizio regionale).

ALLEGATO:

-  [Dgr_322_2023_Corvidi.pdf](#) (859.26 KB - pdf)
-  [Richiesta Piano di controllo corvidi per danni alle coltivazioni agricole.pdf](#) (276.4 KB - pdf)
-  [Scheda intervento e rendicontazione_corvidi_Agricoltore.pdf](#) (92.04 KB - pdf)
-  [Scheda intervento e rendicontazione_corvidi - ATC AFV .pdf](#) (92.15 KB - pdf)